



Protocollo n.440/U- FP 2022

Roma, 17/11/2022

Alle strutture regionali e territoriali Fp Cgil

Oggetto: Report riunione 16 novembre ARAN incontro Aran - OO.SS per il rinnovo del CCNL Sanità sezione della Ricerca.

Ieri 16 novembre si è tenuta presso la sede ARAN la prevista riunione per proseguire la trattativa per il rinnovo della sezione contrattuale del personale della ricerca e delle attività di supporto del CCNL comparto Sanità 2019-2021.

Nella serata del 15 novembre Aran ci ha inviato una bozza di testo che ancorché nella brevità del tempo abbiamo letto ma che occorrerà approfondire in relazione anche a quanto emerso nella riunione.

Il testo presentato nell'impostazione generale risponde alle richieste da noi avanzate, non viene infatti riproposta l'impostazione prevista per il comparto superando quindi l'idea di inserire anche questo personale nell'area dei professionisti della salute, garantendo in questo modo il mantenimento dei due profili su due livelli così come previsto dalle norme, con una importante apertura sulle risorse da mettere a disposizione per lo sviluppo degli incarichi.

- La proposta sostanzialmente prevede il mantenimento della progressione economica con l'aggiunta di un ulteriore livello passando quindi da tre a quattro le possibilità di progressione;
- Un sistema degli incarichi definiti di funzione che ricomprende sia quelli organizzativi che quelli professionali;
- L'individuazione di una quota sino a un massimo del 18% delle risorse previste dal comma 424 della legge 205/17 da destinare al sistema degli incarichi;
 - L'inserimento delle quote derivanti dalla legge finanziaria già previste per il personale del comparto, per gli incarichi e di quelle previste per la premialità;
 - L'estensione dei permessi per la partecipazione ai corsi di specialità riportando la necessità che vengano stipulati specifici protocolli con le università che garantiscano la riserva dei posti sovranumerati e che l'espletamento delle attività di tirocinio professionalizzante vengano svolte all'interno delle proprie strutture;
 - Viene prevista la possibilità di utilizzare il congedo non retribuito per la formazione;
 - Vengono mantenute le specificità previste quali lo straordinario per il personale di supporto e la disponibilità dell'orario di lavoro per i ricercatori.



Queste in estrema sintesi sono le principali novità contenute nella bozza presentata. La discussione quindi si è sviluppata essenzialmente su questo quadro di evidenze che abbiamo valutato positivamente ma non ancora sufficienti per dare adeguate risposte alla valorizzazione delle attività del personale della ricerca e di supporto alla stessa.

Nel corso della discussione non abbiamo ricevuto tutte le risposte alle richieste di approfondimento che abbiamo avanzato sui vari argomenti, a cominciare dalla necessità di avere maggiori garanzie sulle disponibilità economiche. Perché nonostante il passo in avanti importante nell'aver individuato una percentuale di risorse da mettere a disposizione, riteniamo indispensabile verificarne la reale consistenza ma soprattutto riteniamo indispensabile venga introdotta una soglia minima di garanzia, e che la disponibilità di quelle risorse sia determinata da un confronto sindacale.

Abbiamo ribadito la necessità di avere risorse adeguate, da destinare alla premialità, attingendo anche qui dalle risorse messe a disposizione del comma 424 della legge 205/17, con la necessità di definire con maggiore chiarezza che al personale della sezione contrattuale deve essere applicato pienamente questo istituto a partire dalla premialità prevista per il raggiungimento degli obiettivi generali degli Istituti. Su questo argomento una possibile apertura è venuta sull'utilizzo delle risorse previste dal comma 430 sempre della legge 205/17 (5% per rientro ricercatori dall'estero).

Stesso ragionamento vale per il sistema degli incarichi che al momento così come riportato non garantisce una attribuzione minima a tutte le lavoratrici e a tutti i lavoratori. Restano inoltre da far rientrare nella discussione alcuni istituti contrattuali che vengono applicati al personale assunto a tempo indeterminato ma non al personale della sezione contrattuale come ad esempio l'aspettativa, che al momento non trovano ancora risposta. Si è inoltre evidenziato come l'indicazione del 2024 come data di applicazione del nuovo sistema di inquadramento non sia accettabile ma che occorre venga prevista all'entrata in vigore del contratto.

La riunione si è conclusa con l'impegno di Aran ad approfondire le questioni poste e con la richiesta di avere indicazioni scritte sulle varie modifiche da parte delle OO.SS. Abbiamo garantito il nostro impegno a farle pervenire. Al momento vista la complessità delle questioni ancora da affrontare non è stato possibile individuare una prossima data di incontro. Vi terremo comunque informati.

p.la FP CGIL Nazionale

Sandro Alloisio